

Comune di Bienno

Provincia di Brescia



Piazza Liberazione n.1 - 25040 – BIENNO (Brescia)

TEL. 0364/40001 - FAX 0364/406610

C.F. 81002430171 - P.I. 00723590980

e-mail info@comune.bienno.bs.it

AREA DI ASSETTO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N° 26 DEL 29/03/2019

OGGETTO :

AFFIDAMENTO INCARICO PER REDAZIONE E GESTIONE PRATICA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE. CIG: Z4627C70A7

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 15.3.2018 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2018/2020;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15.3.2018 è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020;

Richiamato il D.M. Interno 07/12/2018 che ha differito al 28.02.2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali;

Richiamato il D.M. Interno 25.01.2019 che ha ulteriormente differito al 31.3.2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali;

Dato atto che il Comune di Bienno, nell'attesa dell'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019, sta operando in regime di "esercizio provvisorio" così come disciplinato dall'art. 163 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 204 del 22.12.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Esercizio finanziario 2019 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per la gestione dell'esercizio provvisorio";

Appurato che la gestione dell'esercizio provvisorio 2019 ha luogo sulla scorta degli stanziamenti finanziari contenuti nella programmazione pluriennale 2018/2020 – con particolare riferimento alle previsioni dell'esercizio 2019;

Evidenziato che nel corso dell'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo

esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

Dato atto che, nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento ma è consentito unicamente l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 18.12.2006 modificato con delibera di C.C. n. 59 del 29.12.2011;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 27.12.2010;

Preso atto che in data 28.10.2018 è scaduta l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dal centro di raccolta ubicato in Via Prati in Comune di Bienno;

Considerato che si rende necessario procedere ad una nuova richiesta di autorizzazione ed individuata la ditta Valle Camonica Servizi srl idonea per redigere la pratica di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia del Centro di Raccolta Comunale;

Visti altresì:

- l'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto, purché adeguatamente motivato;
- l'art. 37, comma 1 (periodo primo) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, prevede che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Dato atto che le motivazioni per procedere all'affidamento diretto sono le seguenti:

- il principio di economicità è garantito dalla circostanza che la fissazione dell'importo a base della negoziazione è stato determinato non mediante un confronto diretto tra Comune ed affidatario, ma sulla base di prezzi rilevati sulla base dell'indagine di mercato;
- il principio della tempestività viene assicurato poiché l'acquisizione dei servizi e delle forniture avviene nei termini e negli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale;

Preso atto che l'art.1, comma 450 della L. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo operate dell'art. 1, comma 130 della L. 145/2018) che testualmente recita: "*...(omissis). Fermo restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. (...omissis)*";

Visto il preventivo di spesa del 04.03.2019, di importo pari ad € 1.000,00 + Iva di Legge, per l'espletamento della pratica di rinnovo dell'autorizzazione di cui all'oggetto, consistente nelle seguenti operazioni:

- a) rilievo dello stato attuale dell'arte e predisposizione documentazione;
- b) rapporti con Enti preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, concessioni ed ogni altro atto amministrativo necessario per l'espletamento della pratica di rinnovo.

Dato atto che la spesa in argomento è da ritenersi obbligatoria in quanto correlata alla somministrazione di funzioni e servizi indispensabili;

Preso atto che l'adozione del presente provvedimento è finalizzata a garantire il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi previsti dalla normativa vigente e, quindi, la relativa spesa non è soggetta alla gestione in dodicesimi degli stanziamenti definitivamente approvati per l'esercizio 2019 nel bilancio di previsione 2018/2020;

Visto il decreto del Sindaco n. 4 del 6.6.2016, avente ad oggetto "Nomina responsabile di servizio area tecnica";

Visto il decreto legislativo n. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di incaricare la ditta Valle Camonica Servizi srl, con sede a Darfo B.T. (BS) in Via Mario Rigamonti n.65, P.IVA 02245000985, per l'espletamento della pratica di rinnovo dell'autorizzazione di cui all'oggetto per la somma complessiva di € 1.220,00;
2. di impegnare la somma di € 1.220,00 con imputazione al capitolo 09.03.1.03.190 del bilancio per l'esercizio finanziario 2019 in corso di predisposizione;
3. di dare atto che la fattura elettronica deve essere indirizzata al seguente Codice Univoco Ufficio: GFP12G;
4. di dare atto che la spesa in argomento è da ritenersi obbligatoria ai fini di rispettare la normativa vigente e che la medesima in esercizio provvisorio non soggiace al pagamento frazionato in dodicesimi;
5. di dare atto che la spesa assunta con il presente atto, in considerazione della tipologia del servizio e delle tempistiche previste per la somministrazione dello stesso, diventerà esigibile entro il 31.12.2019;
6. di dare atto che la suddetta spesa è compatibile con il programma dei pagamenti e con gli stanziamenti di cassa dei capitoli citati e non confligge con i vigenti vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000;
7. di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9bis del vigente TUEL, che trattasi di spesa non ricorrente;
8. di recepire quanto stabilito dall'art. 3, comma 7, della legge 13.8.2010, n. 136, per cui l'appaltatore comunica alla stazione appaltante, entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge 13.08.2010, n. 136, così come previsto dall'art. 3, comma 8, della legge stessa. E' causa di risoluzione del presente affidamento l'effettuazione di transazioni afferenti lo stesso eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa;
9. di dare atto che è stato necessario acquisire in via telematica il CIG (Codice Identificativo Gara) dall'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che però la procedura è esonerata dall'obbligo di contribuzione in quanto l'importo posto a base di gara è inferiore a € 40.000,00, così come previsto dalla deliberazione della stessa, del 21 dicembre 2011;
10. di disporre la pubblicazione della presente per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio;
11. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio;
12. di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo all'atto dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio finanziario e contabile;
13. di comunicare la presente alla Giunta Comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
F.to (**Ciro Ballardini**)**

Controllo di regolarità amministrativa (art. 147 bis D.Lgs. n. 267/2000)

Per il controllo di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si attesta la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Bienno, 29/03/2019

Il Responsabile dell'Area Assetto del Territorio
F.to (Ciro Ballardini)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Ai sensi dell'art. 183, 7° comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa.

Contestualmente si conferisce esecutività al presente atto.

L'apposizione del presente visto attesta altresì l'esito favorevole del controllo contabile previsto dall'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000.

Anno	Tipo	Capitolo	N° Impegno/Accert.	Importo
2019	U	09031.03.190	416	1.220,00

Osservazioni :

Bienno, 29/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Catina Morandini)

Il sottoscritto responsabile del servizio della pubblicazione all'albo pretorio, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente determinazione è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000, per **quindici giorni** consecutivi dal 17/04/2019 al 02/05/2019 n° 315

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
F.to (Loretta Gatti)